



*punto***a***capo* Editrice  
*La letteratura, oggi*

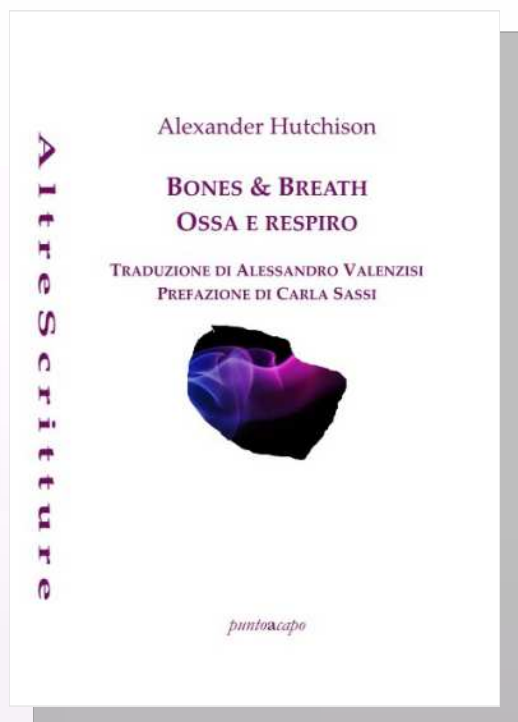


**DICEMBRE 2023-FEBBRAIO 2024**  
**SCHEDE PROMOZIONALI**

# POESIA

## Cartella stampa

### Collana AltreScritture



210. Alexander Hutchison, *Bones & Breath / Ossa e respiro*, traduzione e cura di Alessandro Valenzisi, pp. 170, € 20,00

Alexander Hutchison (1943-2015) nasce nel nord est della Scozia, dove si laurea in letteratura inglese e psicologia alla University of Aberdeen. Ottiene il dottorato a Chicago con una tesi su Roethke per poi trasferirsi in Canada, dove insegna inglese e scrittura creativa alla University of Victoria. La prima raccolta poetica è *Deep-Tap Tree* (Un. of Massachusetts Press 1978). Nel 1984 torna in Scozia, dove pubblica *The Moon Calf* (1990), *Carbon Atom* (2006) e *Scales Dog* (2007). La sua ultima collezione, *Bones & Breath* (2013), ha vinto il prestigioso Saltire Award for Scottish Poetry nel 2014. Hutchison ha collaborato con poeti e scrittori italiani tra cui Roberto Sanesi, Giuseppe Bonaviri e Tomaso Kemeny. Nel 2001 prende parte al progetto *Il libro di pietra* con la poesia "A Saturno Conditum" che, incisa nel marmo, è affissa presso il fontanile alla Porta del Ponte ad Arpino.

#### *Tin Cup*

You will come across  
some strange versions  
of organ-grinder  
and monkey in any  
line of work or art  
or business enterprise;  
it's true. And oft-times  
it's hard to say precisely  
who's grinding, who's  
dancing, who's smiling  
who's wagging  
the little tin cup.

#### *Tazza di latta*

T'imatterai sempre  
in strambe versioni  
di suonatore d'organetto  
con la scimmia in qualsiasi  
tipo di lavoro o arte  
o impresa commerciale;  
è vero. E il più delle volte  
è difficile dire esattamente  
chi gira la manovella,  
chi balla, chi sorride  
chi ti ficca la tazza  
di latta sotto il naso.

Hutchison va sicuramente ricordato come una delle importanti figure di intellettuali che contribuirono alla rivitalizzazione della scena letteraria scozzese a partire dagli anni '90. Ma va anche ricordato per l'originalità della sua voce e per l'impronta unica del suo linguaggio poetico, oltre che per la qualità 'transnazionale' del suo sguardo di viaggiatore e traduttore [. . .] Pubblicata nel 2014, appena un anno prima della sua morte, la raccolta *Bones & Breath*, insignita del prestigioso premio della Saltire Society come migliore opera poetica scozzese dell'anno, rappresenta per molti versi una summa dell'opera di Hutchison, una caleidoscopica rassegna di tutte le possibilità che le sue poesie hanno presentato e rappresentato [. . .] *Ossa e Respiro*, nell'eccellente traduzione di Valenzisi, rende piena giustizia alla caleidoscopica complessità e sapiente ricercatezza dell'opera di Hutchison, alle molte e diversissime voci che la raccolta mette in scena, alla purezza cristallina del suo linguaggio.

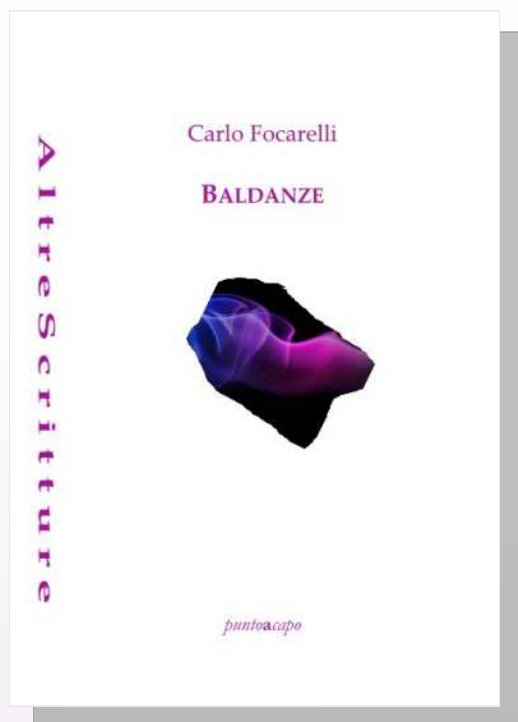
(Dalla Prefazione di Carla Sassi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana AltreScritture

211. Carlo Focarelli, *Baldanze*, pp. 102, € 15,00 ISBN 978-88-6679-422-6



Carlo Focarelli è professore ordinario di Diritto internazionale nell'Università Roma Tre. Di poesia ha pubblicato *La trama metafisica* (Il ventaglio, 1991), vincitrice del Premio "Calliope" 1989 per la silloge inedita di poesia e recensita nel 1992 in "La pagina letteraria" di Radio Rai 2; *Assenza* (2019), vincitrice del Premio "Tra Secchia e Panaro" 2019, 1° Premio assoluto al Concorso "Ambiart" 2019, Premio speciale al Concorso letterario "Parole e Poesia" 2019, Menzione speciale dell'inedito al Premio internazionale "Mario Luzi" 2018. Del 2022 è la raccolta *Un segno. La terra sotto le scarpe* (puntoacapo), finalista al Premio "Certamen Apollinare Poeticum" 2022 e vincitore Premio speciale Antonio De Ferraris alla X ed. Premio Internazionale d'Eccellenza "Città del Galateo - Antonio De Ferraris" (2023). Nel 2023 ha pubblicato *Dall'aldilà. Poesie di guerra* (puntoacapo, prefazione di Ivan Fedeli), che ha presentato alla XIX ed. (2023) del Salone internazionale del libro di Torino, finalista al Premio "Tra Secchia e Panaro" 2023 e al "Premio internazionale di letteratura Città di Como" 2023.

27

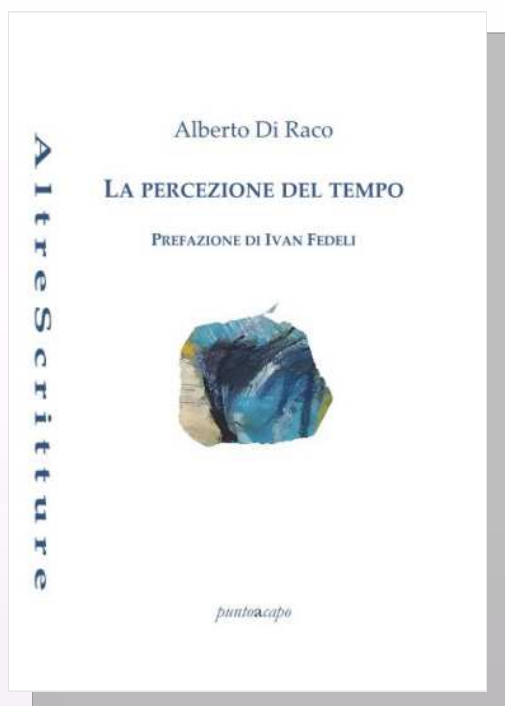
E mettersi a dare forma è occasionale scomposta baldanza, un genuflettere all'istinto vitale, un vuoto cerchio, insonoro acuto vaniloquio che si fa vivo a forza e plastifica il vivo unisce il redivivo, celebra il darsi per vivo in briosi saltelli di curata vanità, in indegni rovesciamenti di senso e inquiete ascese all'olimpico dei beatificati e è ora, è davvero l'ora.

*Baldanze* è la terza opera di una trilogia (*Un segno. La terra sotto le scarpe* [2022], *Dall'aldilà. Poesie di guerra* [2023], *Baldanze* [2024]). Tirando le somme, mi sembra che le linee di fondo emerse nella trilogia siano le seguenti: una poesia «oggettiva» che getti via i sentimentalismi, volgendoli in una chiave che si potrebbe dire «postmoderna» ma che è, in realtà, essenzialmente *classica*, una classicità che intende spingere il mondo in avanti e non certo all'indietro; l'accento posto sulla *convivenza* piuttosto che sul vivere di ciascuno nel proprio mondo (più o meno) impressionistico e privato; il rigetto della poesia «drammatica» che descrive il fallimento e la frammentazione dell'io [. . .]; un *focus* essenziale sull'idea stessa di «realtà», cioè su cosa si intende con il termine «reale» [. . .]; una critica di se stessi (cioè di quell'io che invece è esaltato dappertutto) e del mondo, a partire dalla quale un mondo migliore (e *più giusto* a favore dei più deboli) è pensabile e realizzabile. (*Dal Poscritto dell'Autore*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana AltreScritture



212. Alberto Di Raco, *La percezione del tempo*; Prefazione di Ivan Fedeli, pp. 160, € 15,00 ISBN 978-88-6679-426-4

Alberto Di Raco vive nei dintorni di Torino. Ha lavorato nel campo della comunicazione d'impresa e come docente di comunicazione in Master post-universitari e al Corso di Scienze della comunicazione di Torino (Facoltà di Lettere e Filosofia). In poesia ha pubblicato: *Il silenzio intorno*, Rebellato 1968; *Le Urbaniche*, Cappelli 1971; *Rurbaniche*, Lacaita 1975 (prefazione di P. Volponi); *Metàmeri*, Mondadori 1978; *Poema - Reparto Anime*, Ed. del Leone 1994. È apparso in antologie e riviste, fra cui *Nuovi Argomenti*; *Almanacco dello Specchio Mondadori*; *Il pubblico della poesia*; *Poesia italiana oggi* (Newton Compton, a cura di M. Lunetta); *Poesia erotica italiana del novecento* (ivi, a cura di Carlo Villa); *Poeti del Piemonte* (Forum Quinta Generazione, a cura di G. Luzzi); *Verso Roma Roma in versi* (Lucarini ed., a cura di M. Lunetta); *Almanacco Odradek 2004* (a cura di M. Lunetta, F. Muzzioli, S. Sproccati). Nel 2005 ha pubblicato il poemetto *La stagione delle piccole piogge* in *Il cerchio - omaggio a Paolo Volponi* (Grafiche Fioroni, AP). Ha pubblicato racconti (da ultimi: *Le strade della collina*, Manni 2010; *Del bosco e del tempo*, ivi 2016). [www.albertodiraco.it](http://www.albertodiraco.it).

II

Il tempo scava caverne e cunicoli nella nostra mente, smantella certezze ed inganni nelle viscere guarda da dietro gli occhi moventi ed ombre, visi che appaiono con un obliquo sguardo impietranosi rugosi si sfilano ci guardano irredimibili e muti straziati dall'assurda vicenda senza saperne di più della vita. Sul ponte della Gran Madre volano luci e persone gonfiate dal vento sotto il ponte della Gran Madre scorre liquido il tempo consumato dai giorni e dai semafori acquosi in questo autunno immobile ormai raggelato d'inverno in un finto movimento come le foglie della betulla al sospetto dell'aria.

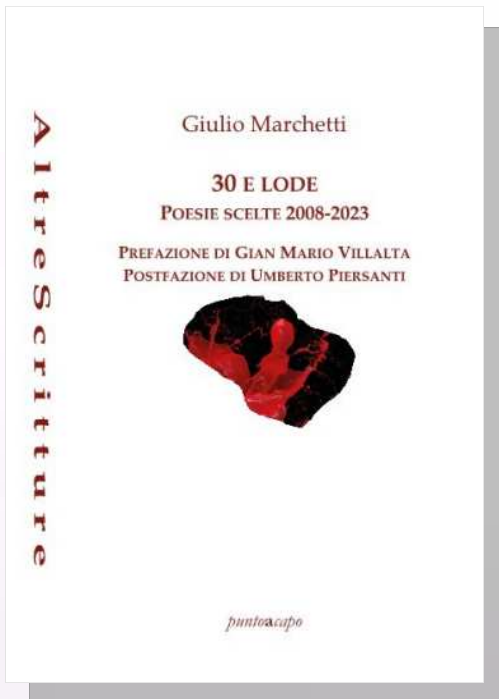
[...]

Alberto Di Raco attraversa generazioni. La sua poetica, già storicizzata, abbraccia un periodo storico che dal Novecento arriva all'attuale visione puntiforme di una poesia che si dà a scatti, talvolta in modo veloce, forse inefficace, in un panorama culturale in cerca di nuovi padri che ancora latitano o mancano. Ebbene, Di Raco è per sempre, come un vino buono, un riferimento certo, da un artigiano che fa poesia. Vera. Anche nel suo ultimo lavoro, che puntoacapo accoglie con una certa soddisfazione, Di Raco non tradisce le aspettative. Il suo verso esperto, intatto, diretto, parla al lettore, lo anima di vita proprio mentre la vita stessa viene apparentemente sezionata, posta in un luogo altro. È un libro sul noi *La percezione del tempo*: un noi che idealmente proietta se stesso nella finzione poetica di un Io latente che parla, il poeta, e che si pone a soggetto di una dimensione relativa, quella quotidianità di un reale che sfugge e si frantuma in un non-tempo, così universale e frammentario da rappresentare una stanza a specchi multipli dove ogni esperienza personale viene moltiplicata all'infinito, diventa così eco, archetipo. (Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>



## Cartella stampa



### Collana AltreScritture

213. Giulio Marchetti, *30 e lode. Poesie scelte 2008-2023*, Prefazione di Gianmario Villalta, Postfazione di Umberto Piersanti, pp. 62, € 12,00 ISBN 978-88-6679-428-8

Giulio Marchetti nasce a Roma nel 1982. Esordisce con *Il sogno della vita* (Novi Ligure, 2008), finalista al Premio “Carver” e segnalato al Premio “Laurentum”. Nel 2010 pubblica *Energia del vuoto* (puntoacapo) e nel 2012 *La notte oscura* (ibidem), terzo classificato ai Premi “Città di Torino” e “Tulliola”. Con *Cieli immensi*, tratto dalla raccolta, vince la sezione sms del Premio “Laurentum”. Nel 2014 esce *Apologia del sublime* (puntoacapo), raccolta delle sillogi edite con l’inedito *Disastri*, segnalata al Premio “Città di Sassari”. Nel 2015 pubblica *Ghiaccio nero* (Ladolfi), menzione di merito al Premio “Di Liegro”. Del 2020 è *Specchi Ciechi* (puntoacapo), vincitore dei Premi “Città di Sassari” e “Nabokov” e del 2023 è *Varco Cielo* (ibidem), menzione di merito al Premio “Città di Arcore”, attestato di merito al Premio “Lorenzo Montano” e finalista ai Premi “Tra Secchia e Panaro”, “Città di Sassari” e “Carver”. Paolo Ruffilli, Maria Grazia Calandrone e Dante Maffia sono tra i suoi prefatori.

#### Segreto

Non servono parole  
per svelare la fine del cielo  
sotto una pioggia di stelle:  
bisogna osservare come tutto finisce  
all’interno di quella splendente oscurità  
e sapere che, nel silenzio,  
ognuno vuole essere ascoltato.

#### Ombra

La crescita attraversa lo spazio  
senza occuparlo.  
Fisicità strumentale di chi  
ha radici sospese.  
Ormai siamo così poco  
e dobbiamo inventarci l’immenso.

Giulio Marchetti è alla sua settima prova di poesia. Sette raccolte che segnano, da *Il sogno della vita* (2008) a *Varco cielo* (2023) una costante maturazione, nell’arco di questi quindici anni [ . . . ] l’autore ha selezionato trenta poesie provenienti dalle raccolte che volta per volta presentavano circa trenta poesie. Un’antologia personale, ecco svelato il motivo. Un’antologia personale che non dipende da una scelta del tutto personale, ma si avvale del contributo di alcuni consulenti dell’editore. (Dalla Prefazione di Gian Mario Villalta)

La ricerca di “frammenti di gioia” è una speranza che supera il dubbio espresso dall’interrogativo [ . . . ] È tenace la lotta contro le tenebre, anche se poco contro di loro le parole possono fare. Artigliamo le tenebre certo, ma gli artigli portano via “intere regioni del cuore”. Tutta la vicenda di Giulio Marchetti sta in questa lotta contro l’inesprimibile, contro l’assurdo che ci circonda. Il dettato, sempre lucido e argomentato, non si trasforma mai in grido inconsulto. Eppure la dimensione del tragico risulta tanto più forte quanto più il grido è trattenuto, tanto più il discorso procede lucido e senza sbavature. (Dalla Postfazione di Umberto Piersanti)

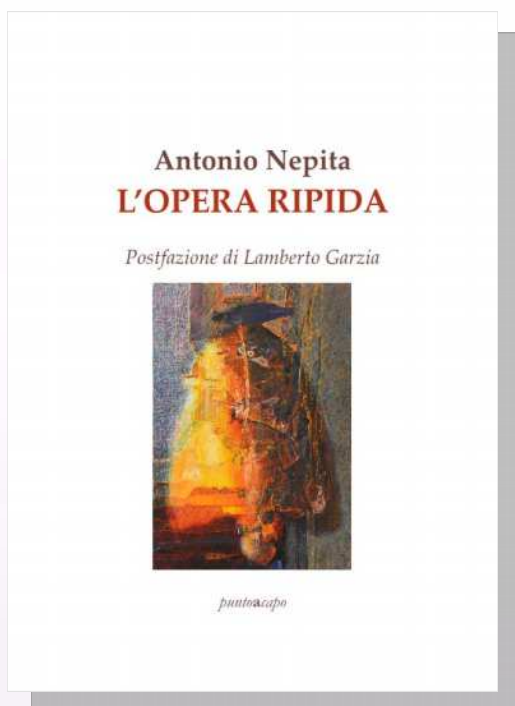
ACQUISTA DAL SITO: <http://>

## Cartella stampa

### Collana Intersezioni

95. Antonio Nepita, *L'opera ripida*, Postfazione di Lamberto Garzia, pp. 202, € 20,00 ISBN 978-88-6679-419-6 ISBN 978-88-6679-416-5

Antonio Nepita (Orsomarso, CS, 1960), vive nel Ponente Ligure dal 1963. Artista versatile, ha esposto opere pittoriche e scultoree in collezioni private sia in Italia che in altri Paesi. Tra le mostre pubbliche personali si ricordano Spazio Italia (Friburgo), Museo di S. Paul de Vence, Palais de l'Europe (Mentone), Palazzo del Parco (Bordighera), Spazio Espositivo Italo Calvino (Sanremo) e Villa Boselli (Taggia), di cui è stato anche curatore culturale dal 1996 al 1998. I suoi versi hanno ricevuto riconoscimenti in diversi concorsi letterari e compaiono nelle antologie di: *Ossi di Seppia 2000*, *Le Occasioni 2018* (con la silloge *Il mare all'angolo*), *I colori dell'anima 2018*, *Il Sublime Lericì 2018*, *I Colori dell'anima 2019*, *Il Sublime 2020*, *Premio Besio 2020*. Ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria di *Ossi di Seppia 2020*. Nel 2021 ha pubblicato il libro di esordio, *Sotto l'ala del leone* (puntoacapo, finalista al Concorso Letterario Caravaggio-Argentario 2022).



#### Goccia a goccia

Ho fabbricato a mano  
il battito visionario,  
l'eroica maledizione  
di vivere nell'incertezza.

Resto fedele all'impresa  
della goccia,  
al lavoro che mi somiglia.

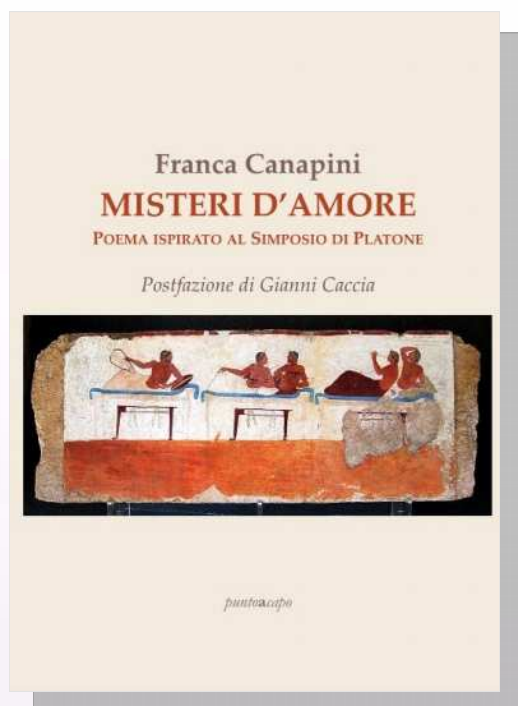
“Ogni giorno esploro, / giro una sonda cinica / nel fitto dei ricordi”: questi versi potrebbero essere presi a esempio dall'intensissima raccolta di Antonio Nepita, perché bene indicano il senso della sua poesia, esplorazione nelle profondità dell'Io, nei ricordi e nelle pieghe della sua esperienza umana e artistica per raggiungere e soprattutto mantenere, con le forze della creatività che Antonio splendidamente esercita in poesia e in pittura, un prezioso equilibrio interiore. La presenza del paesaggio ligure (più che sfondo idilliaco, alterità severa per quanto non ostile, da amare e rispettare) emerge come emblema di una visione del mondo minacciata dalla precarietà e dalla mancanza di senso, in un mondo in cui “Tutto avviene per un'infinita lotta” (p. 161). Allora, toccherà alla forza raziocinante della poesia (e non sembri un ossimoro) contribuire a dare senso al nostro abitare poetico. (Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana *Intersezioni*

96. Franca Canapini, *Misteri d'amore. Poema ispirato al Simposio di Platone*, Postfazione di Gianni Caccia, pp. 88, € 12,00  
ISBN 978-88-6679-420-2



Franca Canapini, nata a Chianciano Terme (SI), risiede ad Arezzo dal 1975. Laureata in Materie Letterarie presso l'Università degli Studi di Perugia, è stata docente di Lettere nella Scuola Secondaria di primo grado. Ha pubblicato otto raccolte di poesia; da ultime, *La bellezza tragica del mondo*, Montedit 2016; *Semi nudi*, puntoacapo 2021; *Haiku per un anno*, Youcanprint 2022), un romanzo (*Un giorno, la vita*, Pegasus 2017) una raccolta di favole (*Favolette per grandi e per piccini*, Helicon 2017), un romanzo breve (*Melina - Una storia surreale*, Giovane Holden 2019) e un racconto di memorie (*Dal fondo - I miei primi dieci anni*, Youcanprint 2019). Suoi lavori, anche di critica letteraria, si trovano in diverse antologie e riviste di letteratura, in vari siti e blog letterari e nel suo blog personale: [www.lieve2011.wordpress.com](http://www.lieve2011.wordpress.com).

Guarda, sotto i piedi, che strage  
di papaveri rossi!  
Sconvolto è il gran campo di segale  
il campanile abbattuto dall'alto  
Sono qui con le mani sui fianchi:  
basta con queste dolci Marie  
basta con questo sguardo paziente  
mi pervade una buona energia  
o mio piccolo gatto esigente  
Non giocare col topo ridesto  
la preda non scappa, non teme  
la preda lo sa che è una giostra  
: alti e bassi, alti e bassi  
e risate sommesse...

Luce, acqua, cielo sono gli elementi ricorrenti della poesia di Franca Canapini, che ci restituiscono l'immagine di una Grecia sospesa tra veglia e sogno, estasi e realtà: è l'ebbrezza di Eros che si fonde a Pan, ravvisabile nel sole abbagliante del meriggio, nel cielo azzurro che sembra inghiottire ogni cosa, in una fonte, in una cascata scrosciante di vita, nel mare ribollente di schiuma, tutti elementi di una Grecia lontana ma non per questo irrecuperabile, poiché rivive nel mito che è fondamento del nostro pensiero e nelle parole eterne di un filosofo che 2500 anni fa ci ha mirabilmente spiegato come entrare in comunanza con l'amato creando un Eros veramente divino. Il pregio di *Misteri d'amore* è appunto quello di trasportarci con suoi versi in questo lontano che tale è solo in apparenza, perché l'eredità che viene da quel mondo e di cui il *Simposio* è parte fondamentale ce lo fa sentire vicino, attorno a noi, parte di noi. (Dalla Postfazione di Gianni Caccia)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>



## Cartella stampa

### Collana Intersezioni

97. Pierluigi Aristei, *Passami il verso*, Nota di Mauro Ferrari, pp. 164, € 20,00

ISBN 978-88-6679-421-9



Pierluigi Aristei è nato a Roma nel 1971, dove tuttora vive. Dopo gli studi (Laurea in Scienze Politiche e Master in Business Administration), ha lavorato come consulente e formatore nel settore della pianificazione e della gestione dei progetti aziendali. Esordisce come autore nel 2009, con *La casa che saranno*, Prospettiva Editrice. Nel 2013 pubblica il suo secondo romanzo, *Chiari di Vento*, edito da Arduino Sacco Editore. Due anni più tardi, nel 2015, esce la sua prima raccolta di racconti: *Due righe di blu all'orizzonte*, per la Giovane Holden Edizioni. Nel 2018, con l'Associazione Culturale "Libereria", vede le stampe *Istantanee istanti*, una sorta di diario emozionale, dove racconti alternate a poesie scattano un tratto di vita in un tratto di tempo. Nel 2022 esce il suo terzo romanzo, *Bambole rare*, Pathos Edizioni.

\*

Intrecciati miei istanti.  
Districatevi in pianti,  
se volete,  
potete!  
Io rivoglio i miei lacci,  
le mie corde, le cime.  
Voglio intrecciare le trame,  
voglio tessere lodi,  
voglio aggrapparmi  
al mio stesso tirante coi nodi.  
Scioglietevi adesso,  
ve ne prego,  
piangete!  
Ma lasciatemi filo  
per cucire le attese.

Già autore di romanzi e racconti, e quindi incline alla narrazione, all'ordinata razionalizzazione della realtà lungo l'asse temporale, Aristei esordisce in poesia con *Passami il verso*, in cui è evidente lo scarto di strategico e tattico. Se le scelte stilistiche sono centrate su un minimo scarto rispetto al parlato e variano dalla compressione ideativa alla narrazione sintetica, tematicamente il poeta compie un'operazione di aggiramento della realtà, ne delinea i contorni, l'incidenza emotiva, a evidenziarne insomma la profondità, che viene esaltata dall'uso della prima persona, un Io poetante spesso diaristico ma mai debordante, nemmeno nelle incursioni liriche, che costituiscono l'asse portante quanto a temi e spunti. Aristei, anzi, ricorre spesso alla tangenza aforistica, alla *brevitas* del lampo intuitivo che esplode in una chiusa gnomica: "Come un bambino che presto piange, / come un bambino che presto ride. / È così attenta la vita al principio. / Poi col tempo, distratta, se ne fa una ragione (p. 64). Mauro Ferrari

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana *Intersezioni*



98. Michele Miccia, *Epigrammi libro terzo. Corpi e nacchere*, Prefazione di Fabrizio Azzali, pp. 318, € 25,00

Michele Miccia è nato in Basilicata a Bernalda (MT) nel 1959. Nel 1960 si trasferisce con i genitori a Parigi. Nel 1967 ritorna in Italia stabilendosi a Parma, dove tuttora vive. Ha pubblicato *Il ciclo dell'acqua-Parte di sotto* (Tipografie Donati, 2011); *Il ciclo dell'acqua-Parte di dentro* (L'arcolaio, 2014); *Il ciclo dell'acqua-Parte di mezzo* (ivi, 2016); *Il ciclo dell'acqua-Parte di fuori* (ivi, 2018); *Il ciclo dell'acqua-Parte del ristagno* (ivi, 2019); *Il ciclo dell'acqua-Parte di sopra* (ivi, 2020), *Il ciclo dell'acqua-Parte della sospensione* (ivi, 2021), *Il ciclo dell'acqua-Parte della caduta* (L'arcolaio, 2023). Per Bertoni editore ha pubblicato *Epigrammi Libro primo-Corpi e scogli* (2021), e per puntoacapo *Epigrammi Libro secondo-Corpi e epifanie* (2022). È presente in varie antologie poetiche, tra cui *Testimonianze di voci poetiche-22 Poeti a Parma* (puntoacapo, 2018).

#### Cassandra

la candidatura è stata accettata ora fai parte dell'antologia dei poeti nazionali, un esteso elenco di nomi utile a abbassare i costi di stampa dei libri, sulla facciata della tua casa natale verrà posta una targa in tuo onore per aver dato prestigio alla patria nessuno potrà sillabarla grazie all'analfabetismo di ritorno.

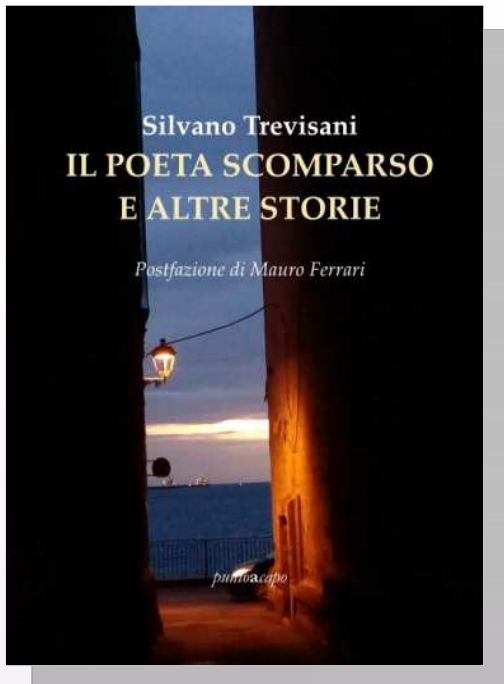
Si gioca su tre tavoli la partita poetica di Michele Miccia: la conoscenza dell'umano, quella della poesia e quella dei poeti. Proprio questi ultimi, con le loro debolezze umane (e artistiche), le aspettative frustrate, i sogni di nobile gloria e le non poche miserie, sono il tema di questo terzo capitolo della sua peculiare *Commedia umana*.

I trecento poeti qui ritratti con ironia saggia e scanzonata (di cui è spia la stessa scelta dei nomi!), che colpisce nel segno proprio perché demistifica tanti luoghi comuni della poesia e della vita, costituiscono uno spaccato non soltanto della società letteraria italiana (e universale), ma dell'intera umanità, di cui Miccia si dimostra profondo conoscitore. Poesia forte, che tende nella sua instancabile progettualità all'enciclopedismo, quella del poeta parmigiano mostra soluzioni originalissime anche proponendo versi che ruotano attorno a misure canoniche senza mai cedere al facilmente recitabile, in uno stile fortemente indebitato al parlato, che persino occhieggia con sapienza all'aforistico più tagliente. (Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana Intersezioni



99. *Silvano Trevisani, Il poeta scomparso e altre storie, Postfazione di Mauro Ferrari, pp. 80, € 12,00 ISBN 978-88-6679-431-8*

Silvano Trevisani, giornalista professionista, già responsabile dei servizi culturali del “Corriere del giorno di Puglia e Lucania”, è redattore capo di “nuovodialogo.com”, responsabile del bimestrale di poesia *Il sarto di Ulm* (Macabor), collabora con giornali e riviste. Ha pubblicato oltre cinquanta volumi di arte, storia, economia, letteratura, poesia e narrativa. Ha curato saggi, monografie e antologie. È presente in antologie, riviste e siti web. Tra gli ultimi lavori: *Alda Merini tarantina* (Macabor 2019), l’antologia *La guerra che è in noi* (Macabor 2023), il thriller satirico *Cosa sarei senza di me!?* (Radici future 2013). Per la poesia ha pubblicato: *Poesie* (Amadeus 1995), *L’altra vita delle parole* (Nemapress 2012), *Le parole finiranno, non l’amore* (Manni 2020).

#### *Alle panchine del giardino*

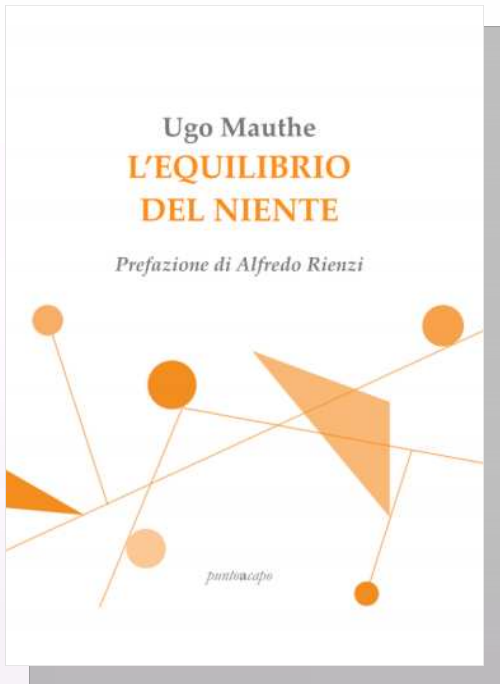
Ecco il nostro ritrovo letterario  
dove appuntavi i versi a Marilena, studiandone  
l’amore ripudiante e gli umori  
verso il cielo sanguigno della sera. I tuoi soli  
sepolti ricercando, sta il tempo per parlarti  
di una città che sei, di un mare  
non si agita lontano  
a due passi da qui. Del tuo amore  
per una vita che ti ha ripudiato, per gli amici  
che matto ti dicevano per non doverti capire.  
Sa, questa notte, dell’alito lontano delle officine  
che il vento di maestrale ci consegna  
indolente e che ricorda gli anni gridati  
dal fuoco saccente delle acciaierie.

La raccolta di Silvano Trevisani si impone all’attenzione critica per almeno due motivi: da un lato mantiene viva la memoria di un poeta autentico come fu il tarantino Pasquale Pinto, “uomo città” (p. 50), acclamato da grandi nomi (e definito forse riduttivamente “poeta-operaio”) ma caduto poi in un ingiusto oblio – e di cui Trevisani fu amico e sodale – ma dall’altro, innegabilmente, mostra interessanti caratteristiche espressive e spunti tematici di attualità [. . .] In questi versi di minimale scarto dal parlato (il che vale soprattutto per la prima sezione, quella portante), che volutamente non esibiscono alcuna concessione alla melopea e alla regolarità tradizionale, Trevisani mostra come i problemi che cita e che travalicano l’aspetto economico e politico non siano stati risolti e quindi non vadano dimenticati, così come la figura di Pinto, che ne ha parlato e scritto: poesia appunto come memoria, al lavoro per mantenerci vivi e (un poco più) sani. (Dalla Postfazione di Mauro Ferrari)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>**

## Cartella stampa

### Collana Intersezioni



100. Ugo Mauthe, *L'equilibrio del niente*, pp. 92, Prefazione di Alfredo Rienzi, € 12,00 ISBN 978-88-6679-432-5

Ugo Mauthe (Palermo, 1953) nel 2023 ha pubblicato la silloge *Involontario narciso* (Il Convivio Editore). Nel 2020, con Ensemble, i racconti di *Vento Lupo e altre nove improbabili storie*, Premio Officina Ensemble. Sempre con Ensemble, nel 2019, la raccolta di poesie *Il silenzio non tace*, Premio Conrieri, Premio Il Meleto di Guido Gozzano, Premio Astrolabio, Premio Giovanni Pascoli-L'Orsa di Barga. In precedenza erano usciti *Minuziosa sopravvivenza* (Il Convivio, 2018), e il romanzo *Qunellis* (Giovane Holden Edizioni, 2018). Nel 2017 ha vinto Racconti nella Rete con il racconto per bambini *Sem fa cucù*, ora nell'antologia pubblicata da Nottetempo; ha poi pubblicato *Sem strapazza i bullazzi* e *Sem e la grande nevicata* (Tomolo-Edigiò Edizioni, 2020-2023), illustrato dall'art director Elena Spada. Suoi racconti, fiabe, haiku e poesie sono stati premiati in numerosi concorsi letterari e diversi suoi testi sono presenti in antologie, lit-blog e web magazine. [www.ugomautheparolescritte.it](http://www.ugomautheparolescritte.it) - [https://www.wikipoesia.it/wiki/Ugo\\_Mauthe](https://www.wikipoesia.it/wiki/Ugo_Mauthe)

#### differenze

avverto contro ogni mia parete  
pressione come nascita dall'uovo  
ma qui sono mortali incrinature  
là sani segni di liete fratture

#### quasimodiana

alzi lo sguardo  
e scopri che è buio  
come se mai  
fosse sorto il giorno

È un *niente*, quello nel quale Ugo Mauthe cerca di inoltrarsi e di porre *equilibrio*, in realtà occupato e presidiato da materie e presenze. Materie e presenze per lo più rarefatte, che si fanno occasioni di assidui e indaganti attenzioni e sguardi e, in specie, di un «ultimo sguardo». Sfuggenti, inafferrabili, come il «sogno», che potrebbe essere, in *limine* o *ex post*, metonimia della vita o, soprattutto, come la «polvere» che simbolicamente s'alza e si depone come massima metafora dell'umano nientificarsi («troverai una polvere è la mia polvere»).

L'autore s'avvicina e circonda il niente, conscio che, nel frattempo, il niente lo insidia, lo attende, lo sfida, fase dopo fase fino a quella *fatale*. Lo fa con lo strumento del dire più (esteriormente) vicino al silenzio, cioè la poesia e – fedele alle principali coordinate della sua cifra stilistica: brevità e ironia – lo realizza utilizzando una materia verbale che essa stessa, in un gioco di specchi, tende a disciogliersi, al farsi nulla e bianco. (Dalla Prefazione di Alfredo Rienzi)

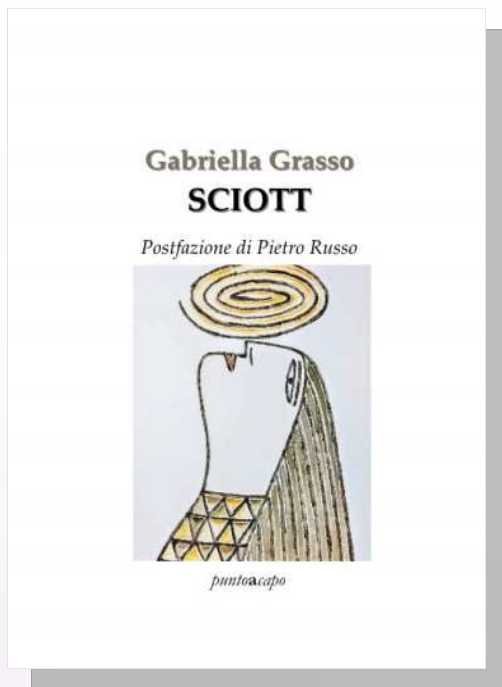
ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>



## Cartella stampa

### Collana Intersezioni

101. Gabriella Grasso, *Sciott*, Postfazione di Pietro Russo, pp. 70, € 12,00  
ISBN 978-88-6679-433-2



Gabriella Grasso (Catania 1971) vive ad Acireale e insegna lettere. Si è occupata di linguistica della LIS, Lingua Italiana dei Segni (Zanichelli 1998, Del Cerro 1999), di cui è interprete. Scrive per diversi spazi letterari, nazionali e internazionali. La sua opera prima, *Quale confine*, pubblicata nel dicembre 2019 per le Edizioni Kolibrus (Ferrara), ha ricevuto un attestato di merito al Premio Lorenzo Montano 2020 e il premio della critica nell'edizione 2020 dell'Etnabook. Un suo inedito ha vinto il primo premio al Sonetto d'argento-Premio Jacopo da Lentini 2020. Nel 2021 è uscito *Il Generale Inverno* (Il Convivio, Castiglione di Sicilia). Suoi testi sono tradotti in inglese, spagnolo e cinese. In *Secolo Donna 2021* (Macabor 2021) sono presenti sue poesie e un contributo critico sulla sua poetica, a cura di Davide Zizza. Alcuni suoi testi, tradotti in inglese da Ana Ilievskaja, fanno parte di *Guide to Contemporary Sicilian Poetry: an Anthology*, a cura della Stanford University (Italica Press 2023).

*Sciott*  
(La piazza)

Sciott era il nome più bello  
palude all'incrocio  
delle vie delle Esperidi  
e pantano di tutte le vite  
baldanzose o malmesse  
Era piazza, bordello, agorà  
chianu  
approdo di tutte le navi  
senza rotta nel ronzo  
della notte

[...]

Gabriella Grasso, che è poeta colta e discreta, elegge a origine della sua poesia lo "Sciottu", ovvero la piazza di forma geometrica non ben definita – tra il quadrato e il cerchio – di un paese alle pendici dell'Etna, Linguaglossa, che per inciso ha avuto già dignità letteraria grazie a Santo Calì, gigante della poesia siciliana (e non solo) del secolo scorso. Dallo Sciottu l'autrice vede il mondo, e il mondo si guarda (e si riconosce) in *Sciott*. Tale punto di osservazione è privilegio, presenza, interstizio tra l'esserci e la memoria, tra il ringraziamento per quello che è e le possibilità mai realizzate; è una *Soglia* dalla quale Grasso può dire: «sono qui / e sono stata altrove». (Dalla Postfazione di Pietro Russo)

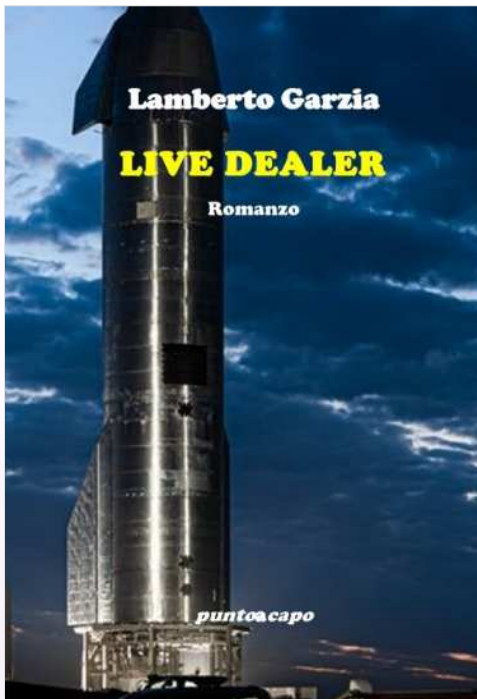


# **NARRATIVA E PROSA**

## Cartella stampa

### Collana *Le imporonte*

48. *Lamberto Garzia, Live Dealer*, pp. 272, € 25,00 ISBN 978-88-6679-429-5 (romanzo)



Lamberto Garzia è nato a Sanremo nel 1965.

Dopo un lungo peregrinare tra Nizza, l'Abruzzo e Roma (baracca adiacente quella del grande poeta Valentino Zeichen), attualmente vive tra il Ponente ligure e Tellaro (estremo Levante), parte dell'incantevole luogo denominato "Golfo dei Poeti"; senza dimenticare la forzata sosta in Mexico durante la prima ondata di Covid 19. Ha pubblicato sia libri in prosa che in versi; parti di questi ultimi sono stati tradotti, tra l'altro, in Giappone, Cina, Stati Uniti, Francia etc. Per puntoacapo ha pubblicato l'antologia *Autoritratto con divano 1989-2015* (2016)

«Un tavolo di Fair Roulette collegato live dal Casinò di Sanremo e raggiungibile da qualsiasi computer per giocare nella casa dell'azzardo matuziano senza dover per forza andare nella Città dei Fiori. La notizia esplosiva è apparsa stamani su La Stampa, dove si parla del progetto in attesa dell'approvazione dei Monopoli di Stato. Di fatto il progetto prevede puntate tra 20 centesimi e 1000 euro. La telecamera inquadrerà la roulette, la pallina mentre gira e il croupier in quel momento al tavolo, ma di fatto non i giocatori da remoto, per una questione di privacy...» – pausa per accensione nuova sigaretta e occhiata all'orologio della chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Antonio di Arma di Taggia – «È questa la linea vincente, in America è già più che un successo, la loro Fair Roulette online, o come loro la chiamano Live Dealer è il salvadanaio dei Casino cemento portland e acciaio double o se preferisci bricks and mortar [...]

**Nelle pagine di questo romanzo sui generis gravitano tre universi paralleli e concentrici, accomunati dal grande Gioco della vita, gestito da un dealer/croupier di turno: il primo, l'universo dell'anima, rievoca implicitamente il lockdown (marzo-giugno 2020); il secondo, l'universo letterario, evoca il viaggio spaziale di due personaggi, che ha avuto luogo dal 23 marzo al 30 maggio 19...; il terzo, l'universo messicano (che coinvolge anche il Golfo dei Poeti nell'estate 2019) rievoca, in forma autobiografica, la permanenza dell'autore a Playa Bagdad/Matamoros, fra il 23 marzo e il 30 maggio 2020.**

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>**

## Cartella stampa



### Collana Le impronte

49. Andrea Mantelli, *Killer Game*, pp. 176, € 15,00 ISBN 978-88-6679-425-7 (romanzo)

Andrea Mantelli è nato a Merano, vive e lavora a Milano. Prolifico sceneggiatore di fumetti, ha scritto storie per i più importanti editori del settore: Bonelli (*Mister No* e *Zagor*), Disney Italia (*Topolino*), Corriere della Sera (*Corriere dei Ragazzi*), Universo (*Intrepido*, *Monello*), Eura (*Lanciostory*, *Skorpio*) e molte altre; disegnatore da riconosciuti maestri come Milo Manara, Mario Uggeri, Carlo Eleuteri Serpieri, Paolo Ongaro. Ha creato personaggi seriali spesso raccolti in volume. I più recenti: *Old America* (Nerofumo edizioni) e *Smith & Wesson* (Allagalla Editore). Su *Donna Moderna* (Mondadori) ha firmato racconti gialli e novelle. È stato co-fondatore di Smack, la Casa Editrice che prende il nome dal mensile per bambini che ha ospitato famosi disegnatori e illustratori come Guillermo Mordillo, Ayax Barnes, Oscar Conti ("Oski"), Paola Pallottino, Giovan Battista Carpi, Juan Cavallero. Ha tenuto corsi di scrittura funzionale per la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna. Nel 2020 ha pubblicato *Nero in Laguna* per la Torre dei Venti. Alterna la scrittura ad attività di editor.

**S**crivo. Esisto per scrivere». Questo rispondo a Senior Chief, che mi chiede se sono pronto.

«Scrivo con tutte le mie fibre. Certo che sono pronto».

Nel messaggio mi chiede inoltre com'è la stagione qui in montagna. Guardo fuori dall'ampia vetrata del soggiorno della comoda baita così lontana da tutto, dove vivo penso e scrivo da quando mi hanno affidato il compito e assegnato la casa: poche nuvole a rincorrersi in un cielo di blu perfetto, ormai è estate.

Noi elaboriamo le storie nelle stagioni mutevoli – primavera e autunno – : i capricci climatici favoriscono l'ideazione della storia, mentre estate e inverno, con il ripetersi di giorni uguali, accompagnano lo scorrere regolare della scrittura.

«Hai seguito i miei consigli, Francis?». Con il passare del tempo Senior Chief sta diventando ansioso.

**Quando l'immaginazione umana si sarà esaurita, chi racconterà le storie che regalano brividi di emozioni, adrenalina che fa accelerare il cuore, ansia morbosa di arrivare alla fine? Nessuno lo sa. Nemmeno Francis, chiuso nel suo mondo di parole, ai margini della foresta, a produrre storie d'avventura, eroi e dannati, l'eterna lotta tra il bene e il male, finché il suo dorato isolamento diventa una prigione da cui evadere, se vuole salvarsi, passando brutalmente dal ruolo di creatore di personaggi a quello di protagonista: ma questa volta la storia è vera.**

**La realtà, come la finzione, si fanno leggere d'un fiato fino all'ultima riga di un romanzo con le bollicine, inconsueto e sorprendente, drammatico e spassoso, straripante di fantasia.**

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>**

## Cartella stampa

### Collana Persona



10. Lucilio Santoni, *Prese il pane e lo spezzò*, illustrazioni di Ivana Manni, pp. 80, € 12,00 ISBN 978-88-6679-460-8

Lucilio Santoni si occupa di pensiero e contemplazione del creato. Vive a Cupra Marittima nelle Marche. Il suo ultimo libro si intitola *Malgrado questa fine del mondo* (CartaCanta, 2022).

Ivana Manni è architetto e vive ad Ascoli Piceno. Poeta e artista, ama esprimersi in un connubio di parole e disegni. Il suo ultimo libro si intitola *La luna e il giorno* (Capponi, 2023).

Una stanza con solo un tavolo e due sedie. Senza finestre. Una lampadina appesa come fonte di luce. Pareti rovinate. Rumore di una porta che si chiude.

Federico su una sedia, sull'altra di fronte un uomo che sembra una guardia (G) della dogana.

G – Lei non è straniero?

F – No, sono un residente.

G – Quindi vive da queste parti.

F – Sì, fra migliaia di voci e di anime in pena.

G – In chi si riconosce?

F – Nello straniero.

G – Ha qualcuno che l'aspetta a casa?

F – Non più, ma già prima mi avevano dimenticato.

G – Si è mai chiesto se aveva qualcosa da offrirgli?

F – Avevo da offrire solo la fame del mio cuore.

G – C'è un luogo sulla Terra dove le piacerebbe andare?

F – No. Vorrei andare in paradiso, fra gli angeli.

G – Ha persone che vorrebbe incontrare?

F – Mia figlia.

Questo libro è un film. In quanto tale contiene immagini, che non si possono interpretare ma semplicemente *vedere*, in una sorta di empatia che mette in contatto diretto con la vita. Questo libro è il tentativo di esprimere l'infinito per mezzo del finito, lo spirituale per mezzo del materiale, l'invisibile per mezzo del visibile. Da ultimo, questo libro è come il pane usato per la preghiera, religiosa o laica non importa, che sfama gli attimi brevi nei quali ci dibattiamo e la lunga durata della storia.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>



## Cartella stampa

### Collana Le impronte



50. Beppi Repetto, *Non sono lontano*, pp. 158, € 15,00 ISBN 978-88-6679-443-1 (romanzo)

Beppi Repetto è nato nel 1954 a Voltaggio, un piccolo paese a cavallo fra Liguria e Piemonte. Sposato con Emilia dal 1978, ha due figli, Caterina e Filippo. È stato informatico al tempo in cui i bit avevano un senso e la memoria si valutava in Kbyte.

Nel frattempo, sempre nel 2009, ha dato alle stampe per Calabria Editore il suo primo romanzo, *La casa del ritorno*, seguito nel 2021 da *Non sono lontano*, finalista al Premio “Una storia per il cinema”, qui riproposto in una edizione completamente rivista. Ha vinto diversi premi letterari ed è stato finalista al “Lerici Pea”.

La corriera blu aveva percorso per diversi chilometri il fondo valle lasciandosi ai lati fabbriche abbandonate, costruzioni basse, piccole baracche di lamiera arrugginita che non riusciva a brillare al sole alto di mezzogiorno. La strada correva accanto al greto di un fiume povero d'acqua. La ghiaia bianca, a tratti sporca di melma rinsecchita dal sole, in alcuni punti risucchiava l'acqua che così spariva per ricomparire poco più a valle. Qualche germano reale dormiva immobile sulle platee di cemento dei piloni di un ponte.

Improvvisamente la corriera sterzò a sinistra e imboccò una strada stretta scolpita nel fianco di pendii ingialliti dal fieno appena tagliato e, quasi subito, iniziò a salire arrancando lentamente. Il motore aveva i suoi appuntamenti fissi con curve e salite e l'autista lo assecondava cambiando marcia nel momento giusto.

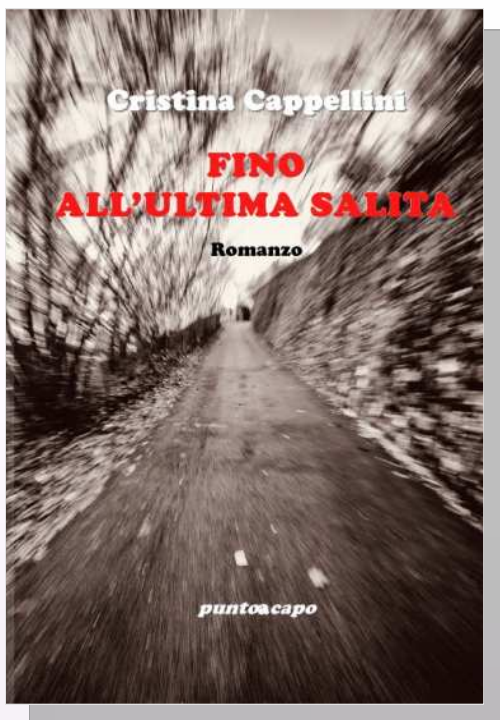
Nei tornanti, voltandosi dal finestrino, Leonardo vedeva dissolversi il fumo nero del tubo di scappamento in tante nuvolette. Cercava di fissare l'ultima spirale fino a perderla con lo stupore infantile di chi assiste a un evento magico. Finalmente il motore ebbe sollievo arrivando sul tratto pianeggiante del passo dove una donna, che Leonardo neppure aveva notato, scese a fatica sollevando gonfie sacche della spesa.

**Un mistero sepolto nel tempo, ferite personali e collettive mai rimarginate, la graduale riscoperta della propria umanità: Beppi Repetto ci conduce, con la sua scrittura rapida e precisa, all'interno di un labirinto narrativo che parla della possibilità di vivere dopo il dolore.**

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>



## Cartella stampa



### Collana Le impronte

51. *Cristina Cappellini, Fino all'ultima salita*, pp. 224, € 20,00 ISBN 978-88-6679-444-8 (romanzo)

Cristina Cappellini, classe 1978, vive a Soncino (CR). Si è laureata in Giurisprudenza nel 2002 e ha maturato esperienze in ambito istituzionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Camera dei Deputati. Dal 2013 al 2018 ha ricoperto l'incarico di Assessore alle culture, identità e autonomie della Regione Lombardia. È stata componente del Consiglio di Amministrazione del Teatro alla Scala e del Piccolo Teatro. Nel 2019 ha ideato "Per il Verso Giusto", un progetto di poesia e teatro. Molti suoi testi sono pubblicati in antologie. È del 2011 la raccolta di racconti *Di sole non ce n'è mai abbastanza* (Aletti). Nel 2021 ha pubblicato la raccolta poetica *In ogni mio tempo* (puntoacapo Editrice) e nel 2023 ha partecipato alle antologie *In poche parole* e *Quindici anni*, entrambe editate da puntoacapo. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il primo posto del Premio Letterario Nazionale "Voci Verdi", sezione narrativa (2010) e il secondo posto del Premio Nazionale di Poesia "Città di Mortara" (2023).

**P**ioveva a diretto il giorno del funerale. Pioveva come se tutte le lacrime versate dalle persone presenti fossero state raccolte in un enorme secchio e poi rovesciate sulle loro teste. Era un pomeriggio di dicembre e il freddo penetrava nelle ossa, passando attraverso i cappotti, le maglie di lana e le calze pesanti. Il vento che sferzava gli alberi del camposanto aveva messo fuori gioco parecchi ombrelli, spezzati come rami secchi dalle folate che non davano tregua.

Domenico Noci, il custode, faceva del suo meglio per rimettere a posto le composizioni di fiori e soprattutto i ceri spenti che rotolavano giù dalle lapidi, sparpagliandosi sul selciato; appena ne raccoglieva uno, però, era già il momento di tornare sui suoi passi per sistemarne un altro.

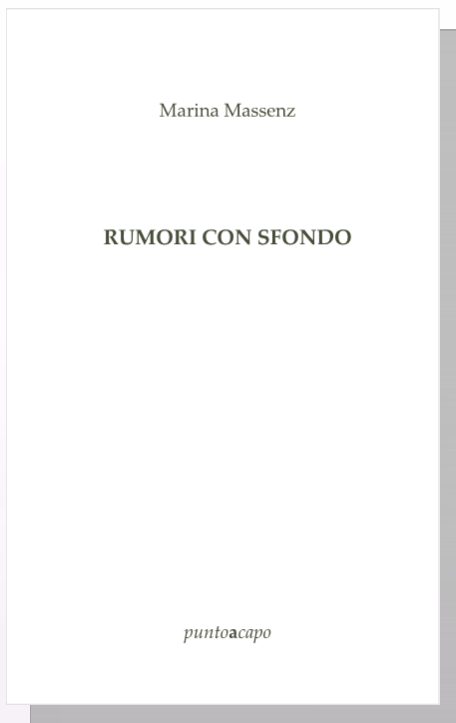
**Ester non avrebbe mai pensato che un servizio di chiusura del telegiornale l'avrebbe portata a una corsa affannata tra la Francia e l'Italia, per riavvolgere il nastro della sua vita e tornare all'origine di un dramma mai superato e di un amore interrotto bruscamente.**

**Dal mare della Costa Azzurra al Triangolo Lariano, passando per Roma e altri luoghi significativi, si dipana un viaggio destinato a coinvolgere molte persone e a mettere in ordine le tessere di un mosaico fatto di accadimenti e di forti emozioni, nella ricerca della verità.**

**Perché una vita senza verità è solo una vita a metà.**

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>**

## Cartella stampa



### Collana *Candide*

16. Marina Massenz, *Rumori con sfondo*, pp. 72, € 12,00 ISBN 978-88-6679-436-3 (racconti brevi)

Marina Massenz è nata nel 1955 a Milano, dove vive. Psicomotricista, si occupa di terapia e formazione; è stata direttrice della rivista "Psicomotricità" e, nell'ambito della sua professione, ha scritto tre libri e numerosi saggi e articoli.

Ha pubblicato le raccolte poetiche *Nomadi viandanti filanti*, Amadeus, Cittadella (Padova), 1995, con commento di Marosia Castaldi; *La ballata delle parole vane*, L'Arcolaio, Forlì, 2011, con postfazione di Andrea Inglese; *Né acqua per le voci*, Dot.com.Press, Milano, 2018, con prefazione di Vincenzo Frungillo; *Ossa e cielo*, Puntoacapo, Pasturana (Alessandria), 2021, con prefazione di Alessandra Paganardi. Suoi versi e prose poetiche sono apparse su numerose riviste, fra cui "Qui - appunti dal presente", "Il monte analogo", "Poliscritture", "Le voci della luna", "Il foglio clandestino", "Il segnale", e siti Internet quali "La poesia e lo spirito", "Nazione Indiana", "Fare voci", "Versante ripido", "Machina" di DeriveApprodi. Una sua poesia è stata selezionata per la rivista internazionale on-line "Vents Alizès-Partaz", 1, dicembre 2012, dove è apparsa tradotta in inglese da Johanna Bishop, che ha curato anche le traduzioni di altri suoi testi, alcuni dei quali sono stati pubblicati sulla rivista statunitense "Your Impossible Voice", 16, inverno 2018. Nel giugno 2010 alcuni suoi testi, da lei recitati, e coreografati e danzati da Franca Ferrari, sono stati presentati con il titolo *Danza e poesia* alla Casa della poesia di Milano (Palazzina Liberty). Nel 2015, sempre alla Casa della poesia di Milano, ha letto diverse sue poesie presentate e commentate da Giancarlo Majorino. Una sua raccolta è stata segnalata ai premi Renato Giorgi e Faraexcelsior (2017); una sua silloge inedita è risultata finalista al premio letterario Interferenze - Bologna in lettere (2017). La sua ultima raccolta, *Ossa e cielo*, ha ricevuto una menzione d'onore al premio Lorenzo Montano 2022. Alcune sue poesie inedite sono risultate prime classificate al premio Renato Giorgi (2023).

**D**a quando era andata ad abitare nella nuova casa provava un vago senso di disagio. Eppure la prima volta che l'aveva vista l'aveva definita con entusiasmo "la casa dei miei sogni". Ma poi si era resa conto che i lunghi corridoi e le numerose stanze che si inserivano l'una nell'altra le comunicavano un senso di smarrimento; iniziava a girare, si sentiva come un pellegrino vagante senza una meta precisa.

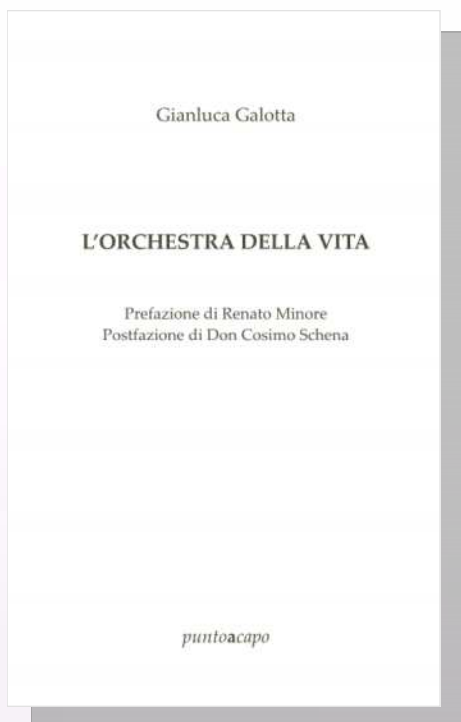
In questo vagabondare le era capitato a volte che i muri si facessero trasparenti; allora curiosava, non vista, nelle case dei vicini. Qualche giorno prima le era successo addirittura di attraversare le pareti, come fossero pellicole d'aria; si era trovata così nella camera da letto del vecchietto dell'appartamento accanto. [. . .]

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>

## Cartella stampa

### Collana *Candide*

17. *Gianluca Galotta, L'orchestra della vita, Prefazione di Renato Minore, Postfazione di Don Cosimo Schena, pp. 56, € 12,00 ISBN 978-88-6679-442-4 (aforistica)*



Una parola esiste nel suo pieno significato solo se il discorso in cui si trova non è troppo lungo né troppo breve rispetto alla funzione che deve assolvere.

La libertà si rivolge in oppressione dell'altro se viene concessa a chi non la merita.

Il lassismo e il permissivismo della sinistra hanno portato a una liceità di comportamenti non rispettosi della dignità umana di cui si è avvalsa soprattutto la destra.

Non c'è libertà nella verità ma solo nelle verità.

Gianluca Galotta, docente di Filosofia e Storia e giornalista professionista, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Filosofiche e Sociali presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Ha pubblicato in saggistica *Immediatezza e Riflessività: ripensare Destra e Sinistra* (Mimesis, 2017), *Che ne dici di tornare a pensare? Come risvegliare il cervello nell'epoca dei social network* (il Melangolo, 2020), *Paesofia. Filosofia e viaggi nei piccoli paesi* (La scuola di Pitagora editrice, 2021). Con quest'ultimo saggio ha vinto la sezione "Filosofia e viaggi" del Premio Lago Gerundo XX edizione. Inoltre è coautore di *È tutta colpa della politica?* (Rubbettino, 2015) e ha curato il volume *Pensiero politico e letteratura del Risorgimento: schede ad uso didattico dei suoi protagonisti più illustri* (Fondazione Giacomo Matteotti, 2011). Nell'ambito della narrativa è autore di due romanzi: *Il senso delle intersezioni* (Graphofeel, 2021) e *L'uomo che parlava con le stelle* (Graphofeel, 2022). Con quest'ultimo romanzo è entrato nella terna dei finalisti al Concorso Letterario Casa Sanremo 2024 ed è risultato vincitore della Menzione Speciale della Presidente di giuria Laura Delli Colli. Si è classificato al terzo posto nell'XI edizione del Premio Nazionale di Filosofia "Le figure del pensiero".

Più che affilare l'arma del suo aforisma per colpire in modo grottesco e per capovolgere nel paradosso l'esito finale, Galotta ha una forma più quieta, cognitiva, anche "pedagogica". Sa, e ce lo ricorda, che "le verità nascono per essere cercate, vivono per essere sperimentate, muoiono per essere credute, risorgono per essere ibridate". Ragionando su ciò che significa il silenzio tra tanto ronzio di parole, ci si può mettere all'ombra confortevole di Wittgenstein sapendo che "le cose più importanti della vita sono quelle di cui si può solo tacere".

*(Dalla Prefazione di Renato Minore)*

Si tratta di una raccolta di aforismi, cioè di brevi frasi che esprimono in modo incisivo e originale un pensiero, una riflessione, una provocazione. L'autore, Gianluca Galotta, ha saputo cogliere con sensibilità e intelligenza i vari aspetti della vita umana, dalla felicità all'amore, da Dio all'arte, dalla religione al tempo, dalle emozioni alla cultura.

*(Dalla Postfazione di Don Cosimo Schena)*

ACQUISTA DAL SITO: <http://>